

Residui di pesticidi in peperoni e melanzane provenienti da paesi al di fuori dell'UE e in particolare dalla Turchia



Numero di campioni analizzati: 41

Campioni non conformi: 4

Percentuale di non conformità: 10%

Residui di pesticidi non conformi in alcune melanzane e peperoni dolci di importazione

Nell'ambito del programma prioritario di controlli approfonditi alla frontiera 2023, organizzato dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e veterinaria (USAV), in collaborazione con l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), il Laboratorio cantonale ha misurato il contenuto di residui di pesticidi in campioni di peperoni freschi (14 campioni) e melanzane (27 campioni) importati esclusivamente da paesi non appartenenti all'Unione Europea, con attenzione particolare alla Turchia e ai cosiddetti paesi "d'oltreoceano" come il Messico.

I 14 campioni di peperoni esaminati (soprattutto i peperoni freschi rossi e verdi) contenevano da 1 fino a 12 diversi pesticidi contemporaneamente, mentre 19 su 27 melanzane da 1 a 5. In totale sono stati identificati 32 principi attivi. Il tasso di non conformità è stato del 10% e ha riguardato l'11% delle melanzane e il 7% dei peperoni. Il formetanato è risultato il principio attivo di maggior valenza tossicologica. Per un campione di melanzane (Kemer) proveniente dalla Turchia, questo insetticida-acaricida ha denotato un superamento molto elevato della dose acuta di riferimento (DAR). Nel suo complesso l'esito della campagna giustifica il proseguimento in futuro del monitoraggio dei residui di antiparassitari nella frutta e ortaggi provenienti da paesi extraeuropei.

Introduzione e obiettivi della campagna

Nel sistema d'allarme alimentare europeo RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed), che garantisce alle autorità esecutive uno strumento rapido di scambio d'informazioni inerenti rischi alla salute legati al consumo di derrate alimentari, si registrano spesso segnalazioni che riguardano i residui di antiparassitari nei peperoni e nelle melanzane provenienti da paesi extraeuropei. Si tratta in gran parte di respingimenti all'importazione della merce alla frontiera esterna dell'UE («border rejection») con l'indicazione «risk decision: serious».

Le importazioni di peperoni e melanzane, se destinate alla Svizzera come paese non membro dell'UE, non sono sottoposte a controlli alla frontiera esterna dell'UE per la presenza di residui di antiparassitari. Come negli anni passati, in collaborazione con l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) e l'autorità cantonale preposta al controllo delle derrate alimentari, nell'ambito del programma prioritario di controlli approfonditi alla frontiera, è stata organizzata una campagna d'analisi per monitorare l'esposizione ai pesticidi di prodotti ortofrutticoli importati in Svizzera da paesi non appartenenti all'Europa (con attenzione particolare alla Turchia).

A fronte di questo profilo di rischio, sono state prelevate qualità di peperoni di diversi colori (verde, giallo, giallo, rosso) ponendo l'accento sui frutti rossi considerando anche l'esito di monitoraggi analoghi del 2017, 2019, 2020 e 2022. In più sono state aggiunte le melanzane. Come da indicazioni dell'UDSC, tutti gli uffici doganali coinvolti hanno prelevato tra marzo e maggio 2023 e inviato al Laboratorio cantonale per le analisi in totale 41 campioni.

Basi legali

La valutazione dei risultati è stata fatta conformemente all'Ordinanza del DFI concernente i livelli massimi per i residui di antiparassitari nei o sui prodotti di origine vegetale e animale (OAOVA) del 16 dicembre 2016 (Stato 15 ottobre 2022).

Descrizione dei prelievi e parametri determinati

Da marzo ad inizio maggio 2023 sono stati prelevati all'importazione presso gli uffici doganali svizzeri 41 campioni di diverse qualità di peperoni (14) e di melanzane (27) fresche provenienti da paesi al di fuori dell'UE, segnatamente Turchia (28), Messico (7) e Marocco (6). I peperoni suddivisi in base al colore sono stati: 2 verdi, 3 verdi/gialli o misti e 9 rossi. I campioni sono stati prelevati da 12 grossisti - importatori. L'azione ha riguardato un volume totale all'importazione di circa 21'421 kg per i peperoni e 18'335 kg per le melanzane. Le analisi multi residuali dei pesticidi (420 principi attivi investigati) sono state eseguite tramite cromatografia liquida ad alta prestazione LC-MS/MS rispettivamente in fase gassosa GC-MS/MS abbinate alla spettrometria di massa dopo estrazione dei campioni tramite tecnica QuEChERS.

Risultati e conclusioni

Il tasso di non conformità è stata del 10%. Tre melanzane non hanno rispettato i rispettivi limiti massimi di residui (LMR) fissati dall'OAOVA, una proveniente dal Messico per il pesticida Clorfenapir (0.022 mg/kg; LMR: 0.01 mg/kg); due provenienti dalla Turchia, per il Flutriafol (0.022 mg/kg; LMR: 0.01 mg/kg) rispettivamente per il Formetanato (17.95 mg/kg; LMR: 0.3 mg/kg). Un campione di peperoni rossi proveniente dalla Turchia è risultato non conforme per il Tebufenpirad (0.129 mg/kg; LMR: 0.01 mg/kg) mentre un secondo di peperoni gialli con un tenore di Flonicamid (0.325 mg/kg; LMR: 0.3 mg/kg), non è stato contestato per l'incertezza di misura.

Il tenore di 17.95 mg/kg di Formetanato nelle melanzane è stato giudicato di particolare valenza tossicologica. In caso di superamento dei valori massimi per i residui è necessario valutare se vi è un rischio per la salute e fare una stima sull'esposizione basandosi sul modello PRIMo (Pesticide Residue In-take Model) dell'EFSA, che si fonda sul modello internazionale IESTI (International Estimated Short-Term Intake) dell'OMS. Qualora si sfrutti più del 100 % della dose acuta di riferimento (DAR) si presume solitamente un rischio per la salute. Il livello di Formetanato misurato ha evidenziato un superamento molto elevato del DAR, il che ha reso necessario trasmettere immediatamente tali informazioni con una notifica RASFF.

In totale i 14 campioni di peperoni esaminati contenevano da 1 fino a 12 diversi pesticidi contemporaneamente (soprattutto i peperoni freschi rossi e verdi), mentre 19 su 27 melanzane da 1 a 5. In totale sono stati identificati 32 principi attivi. 8 melanzane (ca. il 30%) sono invece risultate esenti da residui quantificabili.

La tabella seguente presenta i risultati complessivi della campagna:

	Peperoni				Melanzane
	rossi	verdi	gialli	misti	
Campioni analizzati	9	2	2	1	27
Superamenti degli LMR	1	-	1*	-	3
Campioni con DAR >100%;	-	-	-	-	1
Max. residui rilevati contemporaneamente	12	10	4	3	5

* non contestato per l'incertezza di misura

Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Laboratorio cantonale
Via Mirasole 22
6500 Bellinzona

tel. +41 91 814 61 11
fax +41 91 814 61 19
dss-lc@ti.ch

www.ti.ch/laboratorio